

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 16,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 aprile 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentanove.

Discussione della proposta di legge: Estinzione degli assegni straordinari e di pensione agli ex militari già dipendenti dalla cessata Amministrazione italiana dell'Eritrea (3554).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI RAMPONI, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione è volta a consentire la corresponsione di una somma forfettaria *una tantum* agli ex combattenti eritrei che prestarono servizio presso l'esercito italiano, in sostituzione degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare che percepiscono attualmente, allo scopo, tra l'altro, di permettere ai destinatari di poter usufruire della somma spettante in un'unica soluzione; preannunzia quindi la presentazione di

una proposta emendativa volta ad incrementare l'ammontare della somma corrisposta, che auspica venga approvata.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

SANTINO ADAMO LODDO giudica condivisibili le finalità della proposta di legge in discussione, auspicando non si debba più ricorrere all'arruolamento di truppe indigene.

SILVANA PISA manifesta un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione, volta ad agevolare gli ex combattenti eritrei che prestarono servizio presso l'esercito italiano; deprecata la logica sottesa all'utilizzo di truppe indigene, che caratterizzò la politica coloniale, auspica il recepimento di proposte emendative, in particolare al fine di elevare l'importo della somma da corrispondere.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Contributi alle associazioni di protezione ambientale (2766-3440).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore*, osserva che con il testo unificato in esame si riconosce la fondamentale importanza delle associazioni di protezione ambientale, la cui attività viene favorita e promossa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, anche attraverso il finanziamento di progetti e servizi volti alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente. Nel ritenere che il testo unificato in discussione persegua un'opportuna finalità di trasparenza, nonché l'obiettivo di rafforzare la radice educativa e formativa che le associazioni di protezione ambientale rappresentano, ne auspica la sollecita approvazione, manifestando disponibilità a valutare l'opportunità di recepire ragionevoli proposte emendative.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, manifestata condivisione per la logica ispiratrice del testo unificato in discussione, esprime forti perplessità sulle norme concernenti la copertura degli oneri finanziari da esso recati.

FABRIZIO VIGNI, nel ritenere che il testo unificato in discussione rechi disposizioni discriminatorie nei confronti delle associazioni di protezione ambientale, prevedendo inutili vincoli di stampo burocratico ed illiberale, invita il Governo e la maggioranza ad accogliere le proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

ROBERTO GIACHETTI, pur condividendo l'opportunità di garantire che i rapporti fra Stato ed associazioni ambientaliste siano improntati a chiarezza e trasparenza, ritiene tuttavia che il testo unificato in discussione, sul quale preannunzia voto contrario, rechi disposizioni discriminatorie e penalizzanti per tali associazioni, a carico delle quali si impongono ingiustificati vincoli burocratici.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della mozione Pistelli n. 364:
Rifinanziamento della legge sulla partecipazione italiana alla ricostruzione dei Balcani.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

ROBERTO GIACHETTI illustra la mozione Pistelli n. 364, osservando che le difficoltà ed i ritardi registratisi nella distribuzione dei fondi stanziati dalla legge n. 84 del 2001, relativa alla partecipazione italiana alla stabilizzazione e alla ricostruzione dei paesi balcanici, comporta una gravissima perdita di credibilità in un momento in cui il processo di democratizzazione dell'area appare minacciato da episodi di violenza interetnica. Sottolinea quindi la necessità di prevedere il rifinanziamento della predetta legge.

UMBERTO RANIERI, nell'esprimere preoccupazione per il ritardo del Governo nel rifinanziare la legge n. 84 del 2001, paventa che le spinte nazionalistiche e gli episodi di violenza interetnica che si sono recentemente registrati nell'area balcanica possano assumere anche una valenza contraria agli interventi della comunità internazionale. Nel sottolineare, quindi, che la lotta alla criminalità ed alla corruzione e il sostegno alle attività economiche rappresentano aspetti qualificanti dell'intervento europeo nei Balcani, ritiene che l'Esecutivo debba rifinanziare la legge n. 84 del 2001.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

Prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Discussione della mozione Landi di Chiavenna n. 353: Iniziative per sostenere la partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità in qualità di osservatore.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA illustra la sua mozione n. 353, sottolineando, in particolare, che a Taiwan sono stati registrati considerevoli progressi in campo sanitario che hanno consentito, tra l'altro, di raggiungere un'aspettativa di vita tra le più elevate in Asia; ricordato altresì che in tale paese è stata costituita la Fondazione Carlo Urbani per lo studio delle malattie infettive, invita il Governo italiano a sostenere, in tutte le sedi opportune e in coordinamento con gli altri paesi membri dell'Unione europea, la partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità, con lo *status* di osservatore.

UMBERTO RANIERI esprime un orientamento favorevole alla mozione in discussione, che affronta una questione particolarmente delicata attinente al principio della tutela della salute di tutti i cittadini del mondo. Sottolinea, tra l'altro,

la necessità di intensificare le attività di studio e di ricerca nel campo della profilassi contro le malattie infettive.

DONATO RENATO MOSELLA, giudicate condivisibili le finalità della mozione in discussione, sottolinea la necessità di tradurre in azioni concrete le enunciazioni di principio contenute nella parte motiva, con particolare riferimento all'esigenza di garantire un generalizzato accesso ai farmaci nei paesi in via di sviluppo. Auspica, quindi, che la richiesta di Taiwan di partecipare all'Organizzazione mondiale della sanità con lo *status* di osservatore sia sostenuta nelle sedi opportune anche dal Governo italiano.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

Prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 4 maggio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 21).

La seduta termina alle 18,10.